CERTIFICATI EUR1, EUR-MED E ATR1

Novità riguardo l'emissione

L'Agenzia delle Dogane ha comunicato che non consentirà più la previdimazione dei certificati di circolazione EUR1, EUR-MED e ATR (vedi nota protocollo n. 91956/RU), procedura che dava la possibilità ai dichiaranti doganali di far timbrare dalla Dogana una serie di certificati in bianco, riservandosi di riconsegnare le copie debitamente compilate, così da poter velocizzare le operazioni doganali.

A partire da febbraio 2020, le imprese che avranno necessità di ottenere un certificato EUR1, EUR-MED o ATR, dovranno farne richiesta tramite uno spedizioniere doganale e attenderne l'emissione. La procedura potrà causare un rallentamento nei tempi di emissione del certificato e, di conseguenza, delle operazioni doganali di esportazione.

Alcuni corrieri espressi internazionali hanno già avvisato i propri clienti che non forniranno più il servizio di richiesta dei certificati sopra citati, in quanto non sarebbero più in grado di mantenere i tempi di consegna promessi.

Alla luce di quanto sopra, **le imprese che soddisfano i requisiti di origine preferenziale, possono valutare l'opportunità richiedere alla Dogana di competenza lo status di "Esportatore Autorizzato" per tutti i Paesi accordisti e/o di iscrizione al Registro REX per Canada e Giappone**.

In questo modo, ove ve ne siano le condizioni, potranno dichiarare l'origine preferenziale delle proprie merci mediante una semplice dichiarazione su fattura anche per importi superiori a 6.000 Euro.

I funzionari di Lodi Export sono a disposizione per eventuali approfondimenti e per prestare assistenza ai fini della presentazione delle istanze per l'ottenimento dello status di "Esportatore Autorizzato" e della registrazione REX.